



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - D.Lgs.65/2017

ISTITUZIONE e FUNZIONAMENTO dei COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI (CPT) della SARDEGNA

FAQ

RACCOLTA AGGIORNATA AL 05.05.2026

Quesito N.1

Le risorse ricevute dai Comuni negli anni precedenti ancora non utilizzate da parte di Comuni che non hanno provveduto alla regolarizzazione del CPT entro il termine previsto dalla DGR n. 33/17 del 25/06/2025, devono essere restituite o possono essere ancora utilizzate per uniformarsi alle Linee guida regionali?

Risposta

Con la DGR n. 33/17 del 25 giugno 2025, relativa alla programmazione regionale di riparto delle risorse del Fondo nazionale 06 del 2025, è stata prevista l'assegnazione delle risorse anche in favore dei CPT che, al momento dell'adozione dell'atto, non risultavano in linea con le Linee guida regionali approvate con DGR n. 47/22 del 4 dicembre 2024, dando nel contempo il termine per provvedere alla relativa regolarizzazione entro il 31.12.2025. Tali risorse, ancorché non si sia provveduto a regolarizzare il CPT entro tale termine, non devono essere restituite ma devono essere tempestivamente utilizzate per completare la regolarizzazione del CPT quanto prima, al fine di evitare il rischio di non poter accedere alle future assegnazioni del Fondo nazionale 06.

Quesito N.2

È possibile utilizzare le economie a disposizione per programmare uno scambio formativo in Toscana con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze che cura la formazione del personale docente, dei collaboratori scolastici e delle serate a tema per famiglie, al fine dello scambio di buone prassi con una delegazione del CPT?

Risposta

Sì, è possibile in quanto l'azione risulta coerente con le finalità del Fondo e le funzioni del CPT.

Quesito N.3

È possibile utilizzare le risorse del Fondo 06 assegnate per il funzionamento dei CPT, per la concessione di gettoni di presenza o altre forme di incentivo in favore dei componenti del CPT e del personale coinvolto nelle attività formative?

Risposta

Premesso che le risorse del fondo nazionale 06 sono ministeriali e che la relativa competenza a definire l'ammissibilità delle spese è e resta in capo al MIM, tali risorse devono essere destinate alle finalità individuate dalla Regione con la DGR di programmazione. Nello specifico, le risorse destinate al funzionamento dei CPT devono essere destinate a tale finalità, ossia all'acquisto di beni e servizi utili per



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

lo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto della normativa vigente, e alla copertura di eventuali spese del personale dipendente dei Comuni, dei servizi educativi e scuole dell'infanzia coinvolte nei CPT, in qualità di componenti o fruitori delle attività organizzate dai CPT, nei limiti e nel rispetto dei CCNL e contrattazioni aziendali riguardanti il trattamento accessorio. E' opportuno definire tali ultimi aspetti nel Regolamento interno al CPT che, una volta condiviso dai componenti, è preferibile far approvare dalla Giunta comunale del Comune cui fa capo il CPT.

Quesito N.4

Qualora vengano istituiti dei sub ambiti territoriali, all'interno di un unico CPT in forma associata, che tipo di autonomia può essere riconosciuta a questi ultimi? È esclusivamente operativa o può essere anche di natura finanziaria?

Risposta

Come previsto nelle Linee guida regionali approvate con DGR n. 47/22 del 4 dicembre 2024, la gestione finanziaria delle attività del CPT costituito in forma associata è in capo al Comune o Ente capofila che è anche il destinatario ultimo delle risorse programmate dalla RAS. Tutti i Comuni associati devono trasferire le risorse precedentemente ricevute a quest'ultimo. Nel regolamento interno del CPT possono essere individuati dei sub-ambiti con relativa identificazione del Comune referente. Quest'ultimo può essere delegato allo svolgimento di alcune attività, come definito in plenaria, indipendentemente dal luogo in cui queste saranno svolte. In questo caso è opportuno che i due Enti stipulino un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990 o un'apposita convenzione ai sensi del TUEL, che disciplini tutti gli aspetti, operativi e finanziari, e i relativi ambiti di responsabilità, fermo restando che il Comune capofila deve avere la regia di tutte le attività del CPT, che devono essere approvate in plenaria, ancorché elaborate e proposte dai sub-ambiti in modo coerente con la programmazione dell'intero ambito. Resta in capo al Comune capofila, in qualità di responsabile ultimo nei confronti della RAS e del MIM, l'onere dell'attività di monitoraggio e rendicontazione delle risorse assegnategli dal MIM per il funzionamento del CPT.

Quesito N.5

Il Comune cui fa capo il CPT, costituito in forma singola o associata, può delegare lo svolgimento di attività ad altri soggetti/enti componenti del CPT?

Risposta

Sì, il Comune cui fa capo il CPT può delegare lo svolgimento di alcune attività condivise nelle riunioni plenarie del CPT. E' opportuno che tale delega sia formalizzata con la stipula di accordi o convenzioni, come indicato nella risposta al quesito n.4. Anche in questo caso, resta in capo al Comune capofila, in qualità di responsabile ultimo nei confronti della RAS e del MIM, l'onere dell'attività di monitoraggio e rendicontazione delle risorse assegnategli dal MIM per il funzionamento del CPT.

Quesito N.6

Qualora il CPT si volesse avvalere della collaborazione di altri Enti/Istituzioni operanti nel territorio di riferimento con competenze in materia di infanzia (es. ASL, consultori, reparti di neuropsichiatria infantile, pediatri di libera scelta, etc) è possibile o obbligatorio far firmare l'accordo di rete anche a questi soggetti?

Risposta

I componenti istituzionali del CPT sono i Comuni, le Autonomie scolastiche cui fanno capo le scuole dell'infanzia statali, i gestori privati di scuole dell'infanzia paritarie e di servizi educativi per l'infanzia operanti nel territorio comunale, come previsto dalla Linee guida regionali. Solo questi ultimi devono, pertanto, stipulare l'accordo di rete per la costituzione del CPT. Il Comune cui fa capo il CPT può stipulare con i soggetti esterni accordi di collaborazione o convenzioni nel rispetto della normativa vigente. Non è comunque preclusa la possibilità di formalizzare tale collaborazione mediante la firma dell'accordo di rete del CPT da parte di tutti, qualora i componenti istituzionali del CPT e tali Enti/Istituzioni lo ritenessero opportuno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Quesito N.7

In caso di costituzione del CPT in forma associata, i Comuni componenti che negli anni precedenti avessero ricevuto risorse da parte del MIM, ad oggi non ancora impegnate, sono tenuti a trasferirle al Comune capofila?

Risposta

Sì, sono tenuti a effettuare tale trasferimento senza ritardo alcuno, in modo che il Comune capofila possa procedere con l'impegno delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività definite dal CPT durante le riunioni plenarie e successivamente approvate con apposito provvedimento dell'organo competente del Comune capofila (dirigente/responsabile o Giunta comunale, come individuato nel regolamento interno del CPT).